

Archi+memoria: a Samarate una serata per ricordare l'architetto Laura Cristina Ferrazzi

Pubblicato: Martedì 24 Giugno 2025



Un'occasione per celebrare la memoria attraverso l'arte, l'architettura e la musica: **sabato 28 giugno 2025 a Samarate**, a sei mesi dalla scomparsa, **amici e familiari ricordano la figura dell'architetta Laura Cristina Ferrazzi**, figura di spicco dell'architettura locale e cittadina fortemente impegnata nel tessuto culturale locale.

La serata è ospitata alla Villa Montevecchio, dalle alle ore 18.30: **il titolo dell'evento commemorativo, "Archi + Memoria"**, è un gioco di parole che allude all'architettura e insieme al concerto d'archi che animerà la seconda parte della serata.

Il momento commemorativo si aprirà con la **presentazione dell'opera "Immobile via Aspesi 164"**, complesso residenziale del 1982-1984 a Samarate, che sarà raccontata anche da una mostra video-fotografica.

Alle ore 19.30 è previsto un **momento conviviale con aperitivo**, a cui seguirà alle ore 20.45 un **concerto di archi e corde**, sotto il titolo *"Da Mozart ai giorni nostri"*.

L'evento è realizzato in collaborazione con gli **studenti dell'Istituto Superiore G. Falcone di Gallarate** e del **Conservatorio "Giacomo Puccini"**, nel segno di un coinvolgimento delle giovani generazioni e della ricchezza di proposta educativa e culturale presente sul territorio: un tributo ideale all'impegno dell'architetta per una cultura dell'abitare consapevole e partecipata.

«Descrivere l'opera di un Architetto che ha operato per incidere, senza voler apparire e senza voler la "scena", è sempre un compito difficile e deve essere affrontato con pazienza» dice Luigino Portalupi, dell'Associazione I. Portalupi.

«Occorre partire dalla Sua "storia e dal suo spirito". Abbiamo deciso, come Associazione I. Portalupi, di dedicare una parte delle nostre energie, per ragioni di ideali e di vita comune e anche sentimentali, per ricordare la figura e l'opera di Laura Cristina Ferrazzi. **Un percorso, in parte diverso da quello di altri Architetti** poiché costruito, come dice l'introduzione alla video-mostra, con **militanza culturale e con processi di studio e progettazione lenti** tutti rivolti all'abbinare l'abitazione alla luce, alla natura, al superamento di schemi angusti e ripetitivi dell'abitare per consentire alle "famiglie" di prendere possesso di un "insieme" e non di "quattro mure"».



«**Questa prima mostra si sofferma sulla sua prima opera che è parte di un processo culturale che negli anni Ottanta** del secolo scorso ha coinvolto il mondo della "casa" con la rivoluzione "dell'abitazione partecipata". Noi, vogliamo però cogliere in questo evento anche la sua "anima" e nulla di più della musica poteva esprimerla e ancora il Suo amore e la Sua attenzione verso tutti i "giovani che dedicavano e dedicano impegno alle arti"».



«Esprimiamo, senza tanti giri di parole, gioia e felicità per la collaborazione con gli Studenti dell’Istituto G Falcone (che abbiamo visto all’opera con qualità e tecnica significativa) e la collaborazione con gli Studenti del Conservatorio G. Puccini di Gallarate che potranno esprimere tutta la loro sensibilità sabato 28 giugno alle “balaustre di Villa Montecvecchio”. Esprimiamo , come Associazione I. Portalupi, la certezza di ripetere questo evento il prossimo anno dando ancora più spazio alle eccezionali collaborazioni ricevute con spontaneità.

Noi abbiamo una speranza, proprio come vorrebbe Cristina, riuscire a dare a questo giovani, a queste qualificate strutture di cultura uno spazio per apparire, operare, presentarsi».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it